

Acquacoltura: il progetto italiano Blue Sentynet, partecipato dal CREA, scelto dalla FAO come modello europeo

Il progetto Blue Sentynet, promosso dalla regione Abruzzo, è stato selezionato dalla FAO come caso di studio europeo e presentato alla Global Conference on Smart Farming, il vertice mondiale dedicato all'agricoltura intelligente che si è svolto a Roma. L'iniziativa, a cui partecipa anche il CREA, punta a rafforzare la resilienza dell'acquacoltura ai cambiamenti climatici attraverso un sistema avanzato di monitoraggio e allerta precoce, capace di integrare dati satellitari, idrometeorologici, ambientali e sanitari per prevedere i rischi legati al clima e alla salute degli allevamenti dei molluschi bivalvi.

A cura di Giulio Viggiani  
- Ufficio Stampa CREA

**ANSA**<sup>it</sup>

# Il progetto italiano Blue Sentynet diventa caso di studio europeo per la Fao

Dedicato alla resilienza dell'acquacoltura ai cambiamenti climatici



- RIPRODUZIONE RISERVATA

Incrocerà dati satellitari, idrometeorologici, ambientali e sanitari per anticipare i rischi per clima e salute, il progetto Blue Sentynet, che è stato selezionato dalla Fao come caso di studio europeo e presentato alla Global Conference on Smart Farming,

il summit mondiale sull'agricoltura intelligente che si è svolto a Roma dal primo luglio ad oggi.

Il sistema, dedicato alla resilienza dell'acquacoltura ai cambiamenti climatici, è stato illustrato nella sessione internazionale sugli Smart Aquatic Food Systems, insieme a esperienze provenienti da Cina, Perù ed Etiopia.

Promosso dalla Regione Abruzzo, con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise capofila tecnico e un partenariato di enti regionali e nazionali (Arpa Abruzzo, le Asl di Chieti, Pescara e Teramo, Cetemps-Università L'aquila e Crea), Blue Sentynet punta a sviluppare strumenti di prevenzione e allerta precoce per il comparto dei molluschi bivalvi.

Il progetto è stato presentato da Graziella Romito, direttrice generale della Pesca marittima e dell'acquacoltura del Masaf, e dalla ricercatrice dell'Izsa Carla Ippoliti.

Il sistema nasce dopo la crisi che nell'estate 2024 ha colpito la mitilicoltura abruzzese, durante un'ondata di calore marina durata circa 60 giorni, con temperature superiori ai 30 gradi. Blue Sentynet incrocerà dati satellitari, idrometeorologici, ambientali e sanitari per anticipare i rischi climatici e sanitari. Finanziato dalla Regione con circa un milione di euro di risorse Feampa su tre anni, prevede una piattaforma web e un'app con un sistema di allerta "a semaforo".

RASSEGNA

## Blue Sentynet, il progetto italiano scelto dalla FAO come modello europeo



### **Blue Sentynet si afferma come eccellenza italiana nel campo dell'innovazione per l'acquacoltura sostenibile**

Il progetto, promosso dalla **Regione Abruzzo**, è stato selezionato dalla FAO come caso di studio europeo e presentato alla Global Conference on Smart Farming, il vertice mondiale dedicato all'agricoltura intelligente che si è svolto a Roma.

L'iniziativa punta a rafforzare la resilienza dell'acquacoltura ai cambiamenti climatici attraverso un sistema avanzato di monitoraggio e allerta precoce, capace di integrare dati satellitari, idrometeorologici, ambientali e sanitari per prevedere i rischi legati al clima e alla salute degli allevamenti.

### **Un sistema innovativo per proteggere molluschi e acquacoltura**

Presentato nella sessione internazionale dedicata agli **Smart Aquatic Food Systems**, insieme a esperienze provenienti da Cina, Perù ed Etiopia, Blue Sentynet è coordinato

dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise (IZSAM) con il sostegno della Regione Abruzzo.

Il partenariato coinvolge numerosi enti scientifici e istituzionali, tra cui Arpa Abruzzo, le Asl di Chieti, Pescara e Teramo, il CETEMPS dell'**Università dell'Aquila** e il **CREA**, con l'obiettivo di sviluppare strumenti innovativi di prevenzione per il comparto dei molluschi bivalvi.

Il progetto è stato illustrato da **Graziella Romito**, direttrice generale della Pesca marittima e dell'Acquacoltura del Masaf, e dalla ricercatrice dell'IZSAM **Carla Ippoliti**.

## Dalla crisi del 2024 nasce una piattaforma di allerta precoce

Blue Sentynet nasce in risposta alla grave emergenza che nell'estate 2024 ha colpito la mitilicoltura abruzzese, quando un'ondata di calore marina durata circa 60 giorni, con temperature superiori ai 30 gradi, provocò pesanti conseguenze per gli allevamenti.

Per prevenire situazioni analoghe, il progetto svilupperà una piattaforma digitale e un'applicazione mobile dotate di un sistema di allerta "a semaforo", in grado di segnalare tempestivamente eventuali criticità ambientali e sanitarie.

## Un investimento da un milione di euro per l'innovazione dell'acquacoltura

Finanziato dalla Regione Abruzzo con circa **un milione di euro** attraverso le risorse **FEAMPA** e con una durata prevista di tre anni, Blue Sentynet rappresenta un modello innovativo che unisce ricerca scientifica, tecnologie digitali e monitoraggio ambientale per rendere l'acquacoltura più sicura, resiliente e sostenibile, tanto da essere riconosciuto dalla FAO come esempio europeo di riferimento.

RAJ

ANSA.it

Terra&Gusto

# Il progetto italiano Blue Sentynet diventa caso di studio europeo per la Fao

Dedicato alla resilienza dell'acquacoltura ai cambiamenti climatici



- RIPRODUZIONE RISERVATA

Incrocerà dati satellitari, idrometeorologici, ambientali e sanitari per anticipare i rischi per clima e salute, il progetto Blue Sentynet, che è stato selezionato dalla Fao come caso di studio europeo e presentato alla Global Conference on Smart Farming, il summit mondiale sull'agricoltura intelligente che si è svolto a Roma dal primo luglio ad oggi.

Il sistema, dedicato alla resilienza dell'acquacoltura ai cambiamenti climatici, è stato illustrato nella sessione internazionale sugli Smart Aquatic Food Systems, insieme a esperienze provenienti da Cina, Perù ed Etiopia.

Promosso dalla Regione Abruzzo, con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise capofila tecnico e un partenariato di enti regionali e nazionali (Arpa Abruzzo, le Asl di Chieti, Pescara e Teramo, Cetemps-Università L'aquila e Crea), Blue Sentynet punta a sviluppare strumenti di prevenzione e allerta precoce per il comparto dei molluschi bivalvi.

Il progetto è stato presentato da Graziella Romito, direttrice generale della Pesca marittima e dell'acquacoltura del Masaf, e dalla ricercatrice dell'Izsam Carla Ippoliti.

Il sistema nasce dopo la crisi che nell'estate 2024 ha colpito la mitilicoltura abruzzese, durante un'ondata di calore marina durata circa 60 giorni, con temperature superiori ai 30 gradi. Blue Sentynet incrocerà dati satellitari, idrometeorologici, ambientali e sanitari per anticipare i rischi climatici e sanitari. Finanziato dalla Regione con circa un milione di euro di risorse Feampa su tre anni, prevede una piattaforma web e un'app con un sistema di allerta "a semaforo".

RASSEGNA

## L'Abruzzo alla FAO, il progetto sull'acquacoltura intelligente diventa caso studio internazionale



Il progetto BLUE Sentynet alla FAO, l'Abruzzo porta il modello di acquacoltura smart sul palco globale

La FAO sceglie l'Abruzzo: il progetto **BLUE Sentynet** al summit mondiale sull'agricoltura intelligente. Imprudente: “Un riconoscimento di straordinario valore per l'Abruzzo, che trasforma una grave emergenza climatica in un'opportunità di innovazione e crescita”

L'Abruzzo sale sul palco della FAO – Food and Agriculture Organization delle Nazioni Unite. Il progetto **BLUE Sentynet**, promosso e realizzato dalla **Regione Abruzzo** – Servizio Sviluppo ed Economia Ittica, dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise (IZSAM) capofila tecnico, insieme a un partenariato di otto enti regionali e nazionali (ARPA Abruzzo, le Aziende Sanitarie di Lanciano-Vasto-Chieti, Pescara e Teramo, CETEMPS -Università L'Aquila e **CREA**), è stato selezionato e proposto dalla FAO come **caso di studio europeo** o alla **Global Conference on Smart Farming: Leveraging data and technology for sustainable agrifood systems** che si è svolta a Roma dal 1° al 3 luglio 2026.

Il progetto, che punta a rafforzare la resilienza dell'acquacoltura ai cambiamenti climatici, con particolare attenzione al comparto dei molluschi bivalvi in Abruzzo, è stato presentato nella sessione internazionale dedicata agli Smart Aquatic Food Systems davanti a una platea di rappresentanti FAO, ministeri, ricercatori e operatori del settore provenienti da tutto il mondo, accanto a esperienze da Cina, Perù ed Etiopia. A illustrarlo sono state la Dr.ssa **Graziella Romito** – Direttrice della Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura (PEMAC) del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) – che ha introdotto il progetto e sottolineato l'importanza della collaborazione realizzata tra gli Enti coinvolti – e la Dr.ssa **Carla Ippoliti** – ricercatrice dell'IZSAM – che, a nome della regione Abruzzo e degli altri Partner, ha descritto l'architettura del sistema, le esperienze pregresse su cui il progetto si fonda e i principali strumenti di smart farming che si prevede di sviluppare e mettere a disposizione degli operatori abruzzesi.

La sessione ha riunito esperienze provenienti da diversi continenti con l'obiettivo di confrontare approcci e soluzioni innovative in grado di supportare la gestione sostenibile dei sistemi alimentari acquatici attraverso tecnologie avanzate: intelligenza artificiale, dati ambientali, osservazione della Terra, Internet of Things (IoT), modellistica e strumenti digitali. Particolare attenzione è stata dedicata alla progettazione di questi strumenti anche in contesti particolari, come nel caso di Paesi a basso reddito.

*“La selezione di BLUE Sentynet da parte della FAO – afferma il vicepresidente della giunta regionale dell'Abruzzo con delega alla pesca e all'ambiente, **Emanuele Imprudente** – rappresenta un riconoscimento di straordinario valore per l'Abruzzo e conferma la bontà della strategia che la Regione ha scelto di perseguire: trasformare una grave emergenza climatica in un'opportunità di innovazione e crescita. Dopo la crisi che ha colpito la nostra mitilicoltura nel 2024, abbiamo deciso di investire in conoscenza, prevenzione e tecnologie avanzate per mettere a disposizione degli operatori strumenti concreti capaci di anticipare i rischi e rafforzare la resilienza del comparto. Essere chiamati a presentare questa esperienza in un contesto internazionale come la Global Conference on Smart Farming della FAO significa vedere riconosciuto e certificato il lavoro di squadra tra istituzioni, ricerca e sistema sanitario, che ha consentito di costruire un modello innovativo e già considerato replicabile. La tutela dell'ambiente marino e lo sviluppo di una pesca e di un'acquacoltura sostenibili rappresentano una priorità per la Regione Abruzzo: BLUE Sentynet dimostra che investire in innovazione significa proteggere il lavoro delle imprese, salvaguardare gli ecosistemi e preparare il territorio ad affrontare le sfide poste dai cambiamenti climatici”.*

Gli eventi estremi, le ondate di calore marine, l'alterazione della qualità delle acque e i rischi igienico-sanitari rendono infatti sempre più necessario disporre di strumenti di osservazione, previsione e allerta precoce.

In questo contesto, BLUE Sentynet, come ricordato da Imprudente, nasce proprio dalla mortalità che ha colpito la mitilicoltura abruzzese nell'estate 2024, segnata da un'ondata di calore marina di circa 60 giorni con temperature superiori ai 30°C. Da quell'emergenza, la Regione Abruzzo ha scelto di investire in prevenzione: un sistema integrato di early warning che incrocia dati satellitari,

idro-meteorologici, ambientali e sanitari per anticipare i rischi climatici e sanitari nell'acquacoltura dei molluschi bivalvi.

Finanziato dalla Regione Abruzzo con risorse del FEAMPA (Piano Nazionale per la Pesca e l'Acquacoltura) per un budget di circa 1 milione di euro su 3 anni, il progetto prevede una piattaforma web e un'app mobile con sistema di allerta "a semaforo", capaci di segnalare con anticipo anomalie di temperature, anomalie ambientali e sanitarie, fornendo anche linee guida per adottare strategie di adattamento.

### **Il riconoscimento internazionale**

La selezione della FAO arriva al termine di un percorso divulgativo che ha visto il progetto, avviato il 16 marzo 2026, presentato dapprima ad AQUAFARM (Pordenone, febbraio 2026) e in seguito ad un evento formativo organizzato dalla Commissione Europea (DG MARE) dedicato alle buone pratiche per l'adattamento climatico del settore, dove i rappresentanti FAO hanno manifestato interesse, invitando Regione Abruzzo, MASAF e IZSAM a Roma. Un riconoscimento che certifica la capacità del sistema abruzzese di coniugare ricerca, istituzioni e innovazione tecnologica in un modello pensato già dall'inizio per essere replicato in altri territori, in Italia e nel mondo. Non a caso, gli esponenti della FAO impegnati nel settore dell'acquacoltura e dei bivalvi hanno già mostrato grande interesse per la possibilità di replicare il "sistema BLUE Sentynet" in aree come la costa balcanica dell'Adriatico e in alcune regioni costiere africane

## Agricoltura intelligente: Fao sceglie l'Abruzzo

### Progetto Blue Sentynet alla conferenza globale sullo smart farming



L'Abruzzo sale sul palco della Fao – **Food** and Agriculture Organization delle Nazioni Unite. Il progetto Blue Sentynet, promosso e realizzato dalla Regione Abruzzo - Servizio Sviluppo ed Economia Ittica, dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise (Izsam) capofila tecnico, insieme a un partenariato di otto enti regionali e nazionali (Arpa Abruzzo, le Aziende Sanitarie di Lanciano-Vasto-Chieti, Pescara e Teramo, Cetemps -Università L'aquila e **Crea**), è stato selezionato e proposto dalla Fao come caso di studio europeo alla Global Conference on Smart Farming: Leveraging data and technology for sustainable agrifood systems che si è svolta a Roma dal 1° al 3 luglio 2026.

Il progetto, che punta a rafforzare la resilienza dell'acquacoltura ai cambiamenti climatici, con particolare attenzione al comparto dei molluschi bivalvi in Abruzzo, è stato presentato nella sessione internazionale dedicata agli Smart Aquatic Food Systems davanti a una platea di rappresentanti Fao, ministeri, ricercatori e operatori del settore provenienti da

tutto il mondo, accanto a esperienze da Cina, Perù ed Etiopia. A illustrarlo sono state la Dr.ssa Graziella Romito - Direttrice della Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura (Pemac) del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (Masaf) – che ha introdotto il progetto e sottolineato l'importanza della collaborazione realizzata tra gli Enti coinvolti - e **Carla Ippoliti** - ricercatrice dell'Izsam – che, a nome della regione Abruzzo e degli altri Partner, ha descritto l'architettura del sistema, le esperienze pregresse su cui il progetto si fonda e i principali strumenti di smart farming che si prevede di sviluppare e mettere a disposizione degli operatori abruzzesi.

Food

La sessione ha riunito esperienze provenienti da diversi continenti con l'obiettivo di confrontare approcci e soluzioni innovative in grado di supportare la gestione sostenibile dei sistemi alimentari acquatici attraverso tecnologie avanzate: intelligenza artificiale, dati ambientali, osservazione della Terra, Internet of Things (IoT), modellistica e strumenti digitali. Particolare attenzione è stata dedicata alla progettazione di questi strumenti anche in contesti particolari, come nel caso di Paesi a basso reddito.

“La selezione di Blue Sentynet da parte della Fao”, afferma il vicepresidente della giunta regionale dell'Abruzzo con delega alla pesca e all'ambiente **Emanuele Imprudente**, “rappresenta un riconoscimento di straordinario valore per l'Abruzzo e conferma la bontà della strategia che la Regione ha scelto di perseguire: trasformare una grave emergenza climatica in un'opportunità di innovazione e crescita. Dopo la crisi che ha colpito la nostra mitilicoltura nel 2024, abbiamo deciso di investire in conoscenza, prevenzione e tecnologie avanzate per mettere a disposizione degli operatori strumenti concreti capaci di anticipare i rischi e rafforzare la resilienza del comparto. Essere chiamati a presentare questa esperienza in un contesto internazionale come la Global Conference on Smart Farming della Fao significa vedere riconosciuto e certificato il lavoro di squadra tra istituzioni, ricerca e sistema sanitario, che ha consentito di costruire un modello innovativo e già considerato replicabile”.

Gli eventi estremi, le ondate di calore marine, l'alterazione della qualità delle acque e i rischi igienico-sanitari rendono infatti sempre più necessario disporre di strumenti di osservazione, previsione e allerta precoce.

In questo contesto, Blue Sentynet, come ricordato da Imprudente, nasce proprio dalla mortalità che ha colpito la mitilicoltura abruzzese nell'estate 2024, segnata da un'ondata di calore marina di circa 60 giorni con temperature superiori ai 30°C. Da quell'emergenza, la Regione Abruzzo ha scelto di investire in prevenzione: un sistema integrato di early

warning che incrocia dati satellitari, idro-meteorologici, ambientali e sanitari per anticipare i rischi climatici e sanitari nell'acquacoltura dei molluschi bivalvi.

Finanziato dalla Regione Abruzzo con risorse del Feampa (Piano Nazionale per la Pesca e l'Acquacoltura) per un budget di circa 1 milione di euro su 3 anni, il progetto prevede una piattaforma web e un'app mobile con sistema di allerta "a semaforo", capaci di segnalare con anticipo anomalie di temperature, anomalie ambientali e sanitarie, fornendo anche linee guida per adottare strategie di adattamento.

RASSEGNA STAMPA

# La FAO sceglie l’Abruzzo: il progetto BLUE Sentynet al summit mondiale sull’agricoltura intelligente

*Imprudente: “Un riconoscimento di straordinario valore per l’Abruzzo, che trasforma una grave emergenza climatica in un’opportunità di innovazione e crescita”*

L'AQUILA - L’Abruzzo sale sul palco della FAO – Food and Agriculture Organization delle Nazioni Unite. Il progetto BLUE Sentynet, promosso e realizzato dalla Regione Abruzzo - Servizio Sviluppo ed Economia Ittica, dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell’Abruzzo e del Molise (IZSAM) capofila tecnico, insieme a un partenariato di otto enti regionali e nazionali (ARPA Abruzzo, le Aziende Sanitarie di Lanciano-Vasto-Chieti, Pescara e Teramo, CETEMPS -Università L’Aquila e **CREA**), è stato selezionato e proposto dalla FAO come caso di studio europeo alla Global Conference on Smart Farming: Leveraging data and technology for sustainable agrifood systems che si è svolta a Roma dal 1° al 3 luglio 2026.

Il progetto, che punta a rafforzare la resilienza dell’acquacoltura ai cambiamenti climatici, con particolare attenzione al comparto dei molluschi bivalvi in Abruzzo, è stato presentato nella sessione

internazionale dedicata agli Smart Aquatic Food Systems davanti a una platea di rappresentanti FAO, ministeri, ricercatori e operatori del settore provenienti da tutto il mondo, accanto a esperienze da Cina, Perù ed Etiopia. A illustrarlo sono state la Dr.ssa Graziella Romito - Direttrice della Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura (PEMAC) del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) – che ha introdotto il progetto e sottolineato l'importanza della collaborazione realizzata tra gli Enti coinvolti - e la Dr.ssa Carla Ippoliti - ricercatrice dell'IZSAM – che, a nome della regione Abruzzo e degli altri Partner, ha descritto l'architettura del sistema, le esperienze pregresse su cui il progetto si fonda e i principali strumenti di smart farming che si prevede di sviluppare e mettere a disposizione degli operatori abruzzesi.

La sessione ha riunito esperienze provenienti da diversi continenti con l'obiettivo di confrontare approcci e soluzioni innovative in grado di supportare la gestione sostenibile dei sistemi alimentari acquatici attraverso tecnologie avanzate: intelligenza artificiale, dati ambientali, osservazione della Terra, Internet of Things (IoT), modellistica e strumenti digitali. Particolare attenzione è stata dedicata alla progettazione di questi strumenti anche in contesti particolari, come nel caso di Paesi a basso reddito.

“La selezione di BLUE Sentynet da parte della FAO – afferma il vicepresidente della giunta regionale dell'Abruzzo con delega alla pesca e all'ambiente, Emanuele Imprudente - rappresenta un riconoscimento di straordinario valore per l'Abruzzo e conferma la bontà della strategia che la Regione ha scelto di perseguire: trasformare una grave emergenza climatica in un'opportunità di innovazione e crescita. Dopo la crisi che ha colpito la nostra mitilicoltura nel 2024, abbiamo deciso di investire in conoscenza, prevenzione e tecnologie avanzate per mettere a disposizione degli operatori strumenti concreti capaci di anticipare i rischi e rafforzare la resilienza del comparto. Essere chiamati a presentare questa esperienza in un contesto internazionale come la

Global Conference on Smart Farming della FAO significa vedere riconosciuto e certificato il lavoro di squadra tra istituzioni, ricerca e sistema sanitario, che ha consentito di costruire un modello innovativo e già considerato replicabile. La tutela dell'ambiente marino e lo sviluppo di una pesca e di un'acquacoltura sostenibili rappresentano una priorità per la Regione Abruzzo: BLUE Sentynet dimostra che investire in innovazione significa proteggere il lavoro delle imprese, salvaguardare gli ecosistemi e preparare il territorio ad affrontare le sfide poste dai cambiamenti climatici”.

### **Da un'emergenza climatica a un modello internazionale**

Gli eventi estremi, le ondate di calore marine, l'alterazione della qualità delle acque e i rischi igienico-sanitari rendono infatti sempre più necessario disporre di strumenti di osservazione, previsione e allerta precoce.

In questo contesto, BLUE Sentynet, come ricordato da Imprudente, nasce proprio dalla mortalità che ha colpito la mitilicoltura abruzzese nell'estate 2024, segnata da un'ondata di calore marina di circa 60 giorni con temperature superiori ai 30°C. Da quell'emergenza, la Regione Abruzzo ha scelto di investire in prevenzione: un sistema integrato di early warning che incrocia dati satellitari, idro-meteorologici, ambientali e sanitari per anticipare i rischi climatici e sanitari nell'acquacoltura dei molluschi bivalvi.

Finanziato dalla Regione Abruzzo con risorse del FEAMPA (Piano Nazionale per la Pesca e l'Acquacoltura) per un budget di circa 1 milione di euro su 3 anni, il progetto prevede una piattaforma web e un'app mobile con sistema di allerta “a semaforo”, capaci di segnalare con anticipo anomalie di temperature, anomalie ambientali e sanitarie, fornendo anche linee guida per adottare strategie di adattamento.

### **Il riconoscimento internazionale**

La selezione della FAO arriva al termine di un percorso divulgativo che

ha visto il progetto, avviato il 16 marzo 2026, presentato dapprima ad AQUAFARM (Pordenone, febbraio 2026) e in seguito ad un evento formativo organizzato dalla Commissione Europea (DG MARE) dedicato alle buone pratiche per l'adattamento climatico del settore, dove i rappresentanti FAO hanno manifestato interesse, invitando Regione Abruzzo, MASAF e IZSAM a Roma. Un riconoscimento che certifica la capacità del sistema abruzzese di coniugare ricerca, istituzioni e innovazione tecnologica in un modello pensato già dall'inizio per essere replicato in altri territori, in Italia e nel mondo. Non a caso, gli esponenti della FAO impegnati nel settore dell'acquacoltura e dei bivalvi hanno già mostrato grande interesse per la possibilità di replicare il "sistema BLUE Sentynet" in aree come la costa balcanica dell'Adriatico e in alcune regioni costiere africane.

RASSEGNASTR



[www.abruzzosera.it](http://www.abruzzosera.it)

## Blue Sentynet, Abruzzo protagonista alla FAO



L'Abruzzo conquista una prestigiosa vetrina internazionale grazie a **BLUE Sentynet**, il progetto dedicato all'innovazione nell'acquacoltura selezionato dalla **FAO – Food and Agriculture Organization delle Nazioni Unite** come caso di studio europeo durante la **Global Conference on Smart Farming: Leveraging data and technology for sustainable agrifood systems**, svoltasi a Roma dal 1° al 3 luglio.

L'iniziativa, promossa dalla Regione Abruzzo attraverso il Servizio Sviluppo ed Economia Ittica e coordinata dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise (IZSAM), coinvolge un partenariato composto da ARPA Abruzzo, le Aziende Sanitarie di Lanciano-Vasto-Chieti, Pescara e Teramo, il CETEMPS dell'Università dell'Aquila e il **CREA**.

Il progetto è stato inserito nella sessione internazionale dedicata agli **Smart Aquatic Food Systems**, accanto a esperienze provenienti da Cina, Perù ed Etiopia, davanti a rappresentanti della FAO, ministeri, ricercatori e operatori del settore provenienti da tutto il mondo.

BLUE Sentynet nasce con l'obiettivo di rendere più resiliente il comparto dell'acquacoltura, con particolare attenzione alla produzione di molluschi bivalvi, sempre più esposta agli effetti dei cambiamenti climatici. Attraverso l'integrazione di dati satellitari, informazioni ambientali, modelli meteorologici, sistemi di monitoraggio sanitario e tecnologie digitali, il progetto punta a realizzare un sistema di allerta precoce capace di anticipare i rischi e supportare le imprese nelle decisioni operative.

A presentare il progetto sono state la direttrice della Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del Ministero dell'Agricoltura, Graziella Romito, che ha evidenziato il valore della collaborazione tra gli enti coinvolti, e la ricercatrice dell'IZSAM Carla Ippoliti, che ha illustrato l'architettura tecnologica del sistema e gli strumenti di smart farming in fase di sviluppo.

Il vicepresidente della Regione Abruzzo con delega alla Pesca e all'Ambiente, **Emanuele Imprudente**, ha definito la selezione della FAO "un riconoscimento di straordinario valore", sottolineando come l'Abruzzo abbia saputo trasformare una grave emergenza climatica in un'opportunità di innovazione.

«Dopo la crisi che ha colpito la nostra mitilicoltura nel 2024 abbiamo scelto di investire in conoscenza, prevenzione e tecnologie avanzate per offrire strumenti concreti agli operatori e rafforzare la resilienza del comparto. Essere invitati dalla FAO a presentare questa esperienza significa vedere riconosciuto il lavoro svolto da istituzioni, ricerca e sistema sanitario», ha dichiarato Imprudente.

Il progetto prende infatti origine dall'emergenza registrata nell'estate del 2024, quando un'ondata di calore marina durata circa sessanta giorni, con temperature superiori ai 30 gradi, provocò pesanti perdite nel settore della mitilicoltura abruzzese.

Finanziato dalla Regione Abruzzo con risorse FEAMPA per circa un milione di euro distribuiti in tre anni, BLUE Sentynet prevede la realizzazione di una piattaforma web e di un'applicazione mobile dotate di un sistema di allerta "a semaforo", in grado di segnalare tempestivamente anomalie ambientali, climatiche e sanitarie e suggerire strategie di adattamento agli operatori.

Il riconoscimento internazionale arriva dopo un percorso di presentazioni che ha visto BLUE Sentynet protagonista anche ad Aquafarm di Pordenone e in un evento organizzato dalla Commissione Europea dedicato all'adattamento climatico del settore ittico.

L'interesse manifestato dalla FAO va oltre il caso abruzzese: il modello sviluppato dalla Regione viene infatti considerato potenzialmente replicabile in altri contesti internazionali, come la costa adriatica balcanica e alcune aree costiere africane, confermando il valore di un progetto che punta a coniugare innovazione tecnologica, sostenibilità ambientale e tutela delle imprese della pesca e dell'acquacoltura.



MDA

# Abruzzo alla FAO: BLUE Sentynet diventa modello europeo di smart aquaculture

## Il progetto BLUE Sentynet modello europeo di smart aquaculture: early warning, dati climatici e innovazione digitale

REGIONE – L’Abruzzo è stato selezionato dalla FAO come caso di studio europeo alla Global Conference on Smart Farming 2026, grazie al progetto **BLUE Sentynet**, sviluppato dalla Regione Abruzzo – Servizio Sviluppo ed Economia Ittica, dall’IZSAM (capofila tecnico) e da un partenariato composto da ARPA Abruzzo, Asl di Lanciano-Vasto-Chieti, Pescara e Teramo, CETEMPS – Università dell’Aquila e CREA. Il progetto è stato presentato nella sessione dedicata agli **Smart Aquatic Food Systems**, accanto a esperienze provenienti da Cina, Perù ed Etiopia.

Materiale di consultazione geografica

**BLUE Sentynet** nasce per rafforzare la resilienza dell’**acquacoltura** ai cambiamenti climatici, con particolare attenzione alla **mitilicoltura** abruzzese, colpita nel 2024 da un’ondata di calore marina di 60 giorni. Il sistema integra dati satellitari, idro-meteorologici, ambientali e sanitari per fornire strumenti di **early warning** e supportare gli operatori nella gestione dei rischi climatici e igienico-sanitari.

Durante la conferenza, la Dr.ssa **Graziella Romito** (MASAF) ha evidenziato il valore della collaborazione tra enti, mentre la Dr.ssa **Carla Ippoliti** (IZSAM) ha illustrato l’architettura del sistema e le tecnologie previste: intelligenza artificiale, IoT, Earth Observation, modellistica e strumenti digitali. Il progetto prevede una piattaforma web e un’app mobile con sistema di allerta “a semaforo”, finanziate dalla **Regione Abruzzo** con fondi FEAMPA per un budget di circa 1 milione di euro su tre anni.

Il vicepresidente regionale **Emanuele Imprudente** ha definito la selezione FAO “un riconoscimento di straordinario valore”, sottolineando come l’Abruzzo abbia trasformato una crisi climatica in un’opportunità di innovazione. BLUE Sentynet è già considerato un modello replicabile: la FAO ha manifestato interesse per applicarlo in aree come la costa balcanica dell’Adriatico e alcune regioni costiere africane.

RASSEGNA STAMPA

# NOTIZIE D'ABRUZZO

## Blue Sentynet, il progetto dell'Abruzzo presentato dalla FAO come modello europeo

Il progetto Blue Sentynet, promosso dalla Regione Abruzzo e realizzato dal Servizio Sviluppo ed Economia Ittica insieme all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise (IZSAM), è stato selezionato dalla FAO come caso di studio europeo alla Global Conference on Smart Farming, svoltasi a Roma dal 1° al 3 luglio. L'iniziativa, dedicata all'innovazione nei sistemi alimentari acquatici, ha riunito esperienze provenienti da diversi Paesi e ha visto il progetto abruzzese presentato come modello per rafforzare la resilienza dell'acquacoltura ai cambiamenti climatici.

Blue Sentynet nasce dopo la crisi che ha colpito la mitilicoltura abruzzese nell'estate 2024, quando una prolungata ondata di calore marina ha provocato gravi perdite nel comparto dei molluschi bivalvi. Finanziato dalla Regione Abruzzo con circa un milione di euro di risorse FEAMPA su tre anni, il progetto prevede la realizzazione di un sistema di allerta precoce che integra dati satellitari, ambientali, meteorologici e sanitari per anticipare i rischi climatici e supportare gli operatori attraverso una piattaforma web e un'applicazione mobile con segnalazioni "a semaforo".

Il partenariato coinvolge, oltre a Regione Abruzzo e IZSAM, ARPA Abruzzo, le Asl di Lanciano-Vasto-Chieti, Pescara e Teramo, il CETEMPS dell'Università dell'Aquila e il **CREA**. La FAO ha manifestato interesse per la possibile applicazione del modello anche in altri territori, tra cui la costa adriatica dei Balcani e alcune aree costiere africane.

# **La FAO sceglie l'Abruzzo: il progetto BLUE Sentynet al summit mondiale sull'agricoltura intelligente**

**L'Abruzzo sale sul palco della FAO – Food and Agriculture Organization delle Nazioni Unite. Il progetto BLUE Sentynet, promosso e realizzato dalla Regione Abruzzo – Servizio Sviluppo ed Economia Ittica, dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise (IZSAM) capofila tecnico, insieme a un partenariato di otto enti regionali e nazionali (ARPA Abruzzo, le Aziende Sanitarie di Lanciano-Vasto-Chieti, Pescara e Teramo, CETEMPS -Università L'aquila e **CREA**), è stato selezionato e proposto dalla FAO come caso di studio europeo alla Global Conference on Smart Farming: Leveraging data and technology for sustainable agrifood systems che si è svolta a Roma dal 1° al 3 luglio 2026.**

**Il progetto**, che punta a rafforzare la resilienza dell'acquacoltura ai cambiamenti climatici, con particolare attenzione al comparto dei molluschi bivalvi in Abruzzo, è stato presentato nella sessione internazionale dedicata agli Smart Aquatic Food Systems davanti a una platea di rappresentanti FAO, ministeri, ricercatori e operatori del settore provenienti da tutto il mondo, accanto a esperienze da Cina, Perù ed Etiopia. A illustrarlo sono state la Dr.ssa Graziella Romito – Direttrice della Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura (PEMAC) del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) – che ha introdotto il progetto e sottolineato l'importanza della collaborazione realizzata tra gli Enti coinvolti – e la Dr.ssa Carla Ippoliti – ricercatrice dell'IZSAM – che, a nome della regione Abruzzo e degli altri Partner, ha descritto l'architettura del sistema, le esperienze pregresse su cui il progetto si fonda e i principali strumenti di smart farming che si prevede di sviluppare e mettere a disposizione degli operatori abruzzesi.

**La sessione ha riunito esperienze** provenienti da diversi continenti con l'obiettivo di confrontare approcci e soluzioni innovative in grado di supportare la gestione sostenibile dei sistemi alimentari acquatici attraverso tecnologie avanzate: intelligenza artificiale, dati ambientali, osservazione della Terra, Internet of Things (IoT), modellistica e strumenti digitali. Particolare attenzione è stata dedicata alla progettazione di questi strumenti anche in contesti particolari, come nel caso di Paesi a basso reddito.

**“La selezione di BLUE Sentynet da parte della FAO** – afferma il vicepresidente della giunta regionale dell'Abruzzo con delega alla pesca e all'ambiente, Emanuele Imprudente – rappresenta un riconoscimento di straordinario valore per l'Abruzzo e conferma la bontà della strategia che la Regione ha scelto di perseguire: trasformare una grave emergenza climatica in un'opportunità di innovazione e crescita. Dopo la crisi che ha colpito la nostra mitilicoltura nel 2024, abbiamo deciso di investire in conoscenza, prevenzione e tecnologie avanzate per mettere a disposizione degli operatori strumenti concreti capaci di anticipare i rischi e rafforzare la resilienza del comparto. Essere chiamati a presentare questa  
◀ esperienza in un contesto internazionale come la Global Conference on Smart Farming della FAO significa vedere riconosciuto e certificato il lavoro di squadra tra istituzioni, ricerca e sistema sanitario, che ha consentito di costruire un modello innovativo e già considerato replicabile. La tutela dell'ambiente marino e lo sviluppo di una pesca e di un'acquacoltura sostenibili rappresentano una priorità per la Regione Abruzzo: BLUE Sentynet dimostra che investire in innovazione significa proteggere il lavoro delle imprese, salvaguardare gli ecosistemi e preparare il territorio ad affrontare le sfide poste dai cambiamenti climatici”.

## **Da un'emergenza climatica a un modello internazionale**

Gli eventi estremi, le ondate di calore marine, l'alterazione della qualità delle acque e i rischi igienico-sanitari rendono infatti sempre più necessario disporre di strumenti di osservazione, previsione e allerta precoce.

In questo contesto, BLUE Sentynet, come ricordato da Imprudente, nasce proprio dalla mortalità che ha colpito la mitilicoltura abruzzese nell'estate 2024, segnata da un'ondata di calore marina di circa 60 giorni con temperature superiori ai 30°C. Da quell'emergenza, la Regione Abruzzo ha scelto di investire in prevenzione: un sistema integrato di early warning che incrocia dati satellitari, idro-meteorologici, ambientali e sanitari per anticipare i rischi climatici e sanitari nell'acquacoltura dei molluschi bivalvi.

Finanziato dalla Regione Abruzzo con risorse del FEAMPA (Piano Nazionale per la Pesca e l'Acquacoltura) per un budget di circa 1 milione di euro su 3 anni, il progetto prevede una piattaforma web e un'app mobile con sistema di allerta "a semaforo", capaci di segnalare con anticipo anomalie di temperature, anomalie ambientali e sanitarie, fornendo anche linee guida per adottare strategie di adattamento.

## **Il riconoscimento internazionale**

La selezione della FAO arriva al termine di un percorso divulgativo che ha visto il progetto, avviato il 16 marzo 2026, presentato dapprima ad AQUAFARM (Pordenone, febbraio 2026) e in seguito ad un evento formativo organizzato dalla Commissione Europea (DG MARE) dedicato alle buone pratiche per l'adattamento climatico del settore, dove i rappresentanti FAO hanno manifestato interesse, invitando Regione Abruzzo, MASAF e IZSAM a Roma. Un riconoscimento che certifica la capacità del sistema abruzzese di coniugare ricerca, istituzioni e innovazione tecnologica in un modello pensato già dall'inizio per essere replicato in altri territori, in Italia e nel mondo. Non a caso, gli esponenti della FAO impegnati nel settore dell'acquacoltura e dei bivalvi hanno già mostrato grande interesse per la possibilità di replicare il "sistema BLUE Sentynet" in aree come la costa balcanica dell'Adriatico e in alcune regioni costiere africane.

